

Proponente: 45.D
Proposta: 2026/506

del 22/04/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 715

del 23/04/2026

U.D.P. RE_ACTS ARIA CLIMA TERRITORIO SALUTE

Dirigente: GIOVANNINI Ing. Davide

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: ULTERIORE RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DELLA DETERMINAZIONE R.U.A.D. N. 2151 DEL 19/11/2025, RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE DI CUI ALLA R.U.A.D. N. 593 DEL 02/04/2026 E INTEGRAZIONE INTEGRALE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE NEL DISPOSITIVO.

IL DIRIGENTE

Visti:

- Il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo V1.
- La L.R. Emilia-Romagna n. 13/201523.

Richiamate:

- La propria determinazione R.U.A.D. n. 2151 del 19/11/2025, relativa all'approvazione dell'integrazione alla variante al progetto di bonifica per il sito in via Luciano Manara 2914.
- La propria determinazione R.U.A.D. n. 593 del 02/04/2026, che ha provveduto alla rettifica del titolare (identificato in ENI S.p.A.) e al recepimento del parere del Gestore della fognatura3more_horiz.

Preso atto che, per un mero errore materiale, le prescrizioni tecniche riportate nel dispositivo della R.U.A.D. n. 2151/2025 (punti da 1 a 18) non corrispondono fedelmente a quelle formulate dagli Enti competenti (ARPAE e AUSL) e correttamente inserite nelle premesse del medesimo atto.

Considerato che tali prescrizioni, riportate in premessa alla R.U.A.D. 2151/2025, risultano essere quelle corrette ed esaustive per la conduzione delle attività di bonifica e devono pertanto essere riportate integralmente nel dispositivo dell'atto in sostituzione di quelle precedentemente indicate.

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, unificare le correzioni apportate con la R.U.A.D. 593/2026 e procedere alla rettifica definitiva delle prescrizioni tecniche della R.U.A.D. 2151/2025.

DETERMINA

1. Di rettificare materialmente la determinazione R.U.A.D. n. 2151/2025, confermando che il presente atto recepisce integralmente le modifiche introdotte con la R.U.A.D. n. 593/2026 in merito alla corretta identificazione del soggetto responsabile in ENI S.p.A. (con Eni Rewind S.p.A. nel ruolo di mandataria) e alla validità delle garanzie finanziarie già prestate.
2. Di sostituire integralmente le prescrizioni tecniche riportate al punto 1) del dispositivo della R.U.A.D. n. 2151/2025 con le seguenti prescrizioni corrette, già contenute nelle premesse del medesimo atto e formulate dagli Enti competenti:

Prescrizioni ARPAE:

- 2.1. le attività dovranno iniziare entro 6 mesi dall'atto di approvazione del documento di "Integrazione alla Variante del Progetto Definitivo di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e D.M. 31/2015".
- 2.2. considerando che la ditta effettuerà preliminarmente all'installazione delle aste valvolate presso i punti AV2, AV3, AV6 un sondaggio a carotaggio continuo al fine di individuare correttamente lo spessore saturo da trattare e, di conseguenza, adeguare le caratteristiche costruttive dei punti di iniezione prevedendo anche il prelievo di campioni di terreno saturo, si ritiene che per ogni sondaggio debbano essere prelevati anche campioni di terreno insaturo con le modalità previste dal D.Lgs 152/2006;

2.3.i parametri da ricercare nei campioni di cui al punto sopra, da confrontarsi con le CSC di cui alla Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 Colonna B del D.Lgs. 152/06 (destinazione d'uso commerciale-industriale) saranno: Idrocarburi leggeri $C \leq 12$, Idrocarburi pesanti $C > 12$, Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, Stirene, EtBE, MtBE, Piombo, Piombo Tetraetile;

2.4. le analisi nei campioni di terreno dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm. La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro. Qualora le indagini facciano sospettare una contaminazione anche del sopravaglio dovranno essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione, i valori di concentrazione limite sono quelli del D.M. 5/2/98 e s.m.i.;

2.5. qualora dovessero essere riscontrati superamenti delle CSC nei campioni di terreno insaturo prelevati dai sondaggi a carotaggio continuo, la ditta dovrà rimodulare il progetto di bonifica tenendo conto della criticità riscontrate; se non dovessero essere riscontrati superamenti la ditta potrà proseguire le attività di bonifica conformemente a quanto presentato nel documento "Integrazione alla Variante del Progetto Definitivo di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e D.M. 31/2015" e nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti sotto;

2.6. deve essere comunicate ad ARPAE la data di inizio lavori di realizzazione dei nuovi punti di iniezione (aste valvolate) a corredo della bonifica, il nominativo del Direttore Lavori e relativa reperibilità qualora si modificasse rispetto a quanto già comunicato, le date di disattivazione e successiva riattivazione dell'impianto di P&T e le date delle varie fasi di bonifica che si attiveranno, con congruo anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla loro realizzazione;

2.7. dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività;

2.8. gli obiettivi di bonifica per le acque sotterranee sono individuati nelle CSC previsti nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 D.Lgs. 152/06 per i parametri: Idrocarburi totali (come n-esano), Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, Stirene, EtBE, MtBE, Piombo Tetraetile;

2.9. ogni variazione rispetto alle modalità di intervento, descritte nel documento oggetto di valutazione, così come approvate nella presente conferenza dei servizi, sia preventivamente comunicata e concordata con gli Enti;

2.10. deve essere effettuato il monitoraggio delle acque sotterranee con cadenza bimestrale su tutti i 16 piezometri presenti in sito (PM3, PM4, PM7, PM9÷PM11, MP1÷MP3, IP1÷IP6 e W1) e sul piezometro PM6 installato fuori sito per la ricerca dei seguenti parametri: Idrocarburi totali (come n-esano), Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, Stirene, EtBE, MtBE, Piombo Tetraetile;

2.11. la verifica in contraddittorio del rispetto degli obiettivi di bonifica, per la restituzione finale del sito riguardo alle acque, potrà avvenire dopo almeno un anno dall'ultima iniezione ISCO, verificato che non siano più presenti nell'acquifero i reagenti impiegati per la bonifica e ad impianti disattivati, e quando il proseguimento bimestrale del monitoraggio delle acque su tutti i piezometri mostrerà assenza di

contaminazione per almeno due monitoraggi consecutivi. Decorsi i due monitoraggi semestrali favorevoli, verranno effettuati i campionamenti di collaudo delle acque in contraddittorio con ARPAE. La data prevista per i campionamenti deve essere concordata con ARPAE Servizio territoriale con almeno 15 giorni di preavviso.

2.12. qualora i due monitoraggi bimestrali consecutivi o i campionamenti di verifica in contraddittorio con ARPAE non rispettino degli obiettivi del D.Lgs. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 e del DM 31/2015, la ditta deve ripetere il ciclo di bonifica o, in alternativa, deve essere presentato un nuovo progetto di bonifica;

2.13. per la verifica di conformità agli obiettivi di bonifica delle acque, la ditta deve effettuare il campionamento ed analisi delle acque di tutti i 16 piezometri presenti in sito (PM3, PM4, PM7, PM9÷PM11, MP1÷MP3, IP1÷IP6 e W1) e di quello presente fuori sito (PM6);

2.14. venga previsto un periodo di monitoraggio post operam, da effettuarsi sulle acque sotterranee per un periodo di un anno, con piano di campionamento trimestrale, da eseguirsi a seguito dell'esito favorevole dei campioni di collaudo effettuati in contraddittorio;

2.15. le acque sotterranee spurgate dai piezometri e contenenti reagenti, dovranno essere gestite come rifiuti e non potranno essere gestite con l'impianto P&T e scaricate in fognatura;

2.16. la determinazione dei metalli nelle acque sotterranee deve essere effettuata previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45 µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si dovrà procedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato;

2.17. i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche dovranno essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito;

2.18. per le determinazioni analitiche dei parametri nei campioni di terreno e di acque devono essere utilizzate le metodologie ufficiali; verranno ritenuti conformi solo i risultati analitici ottenuti attraverso l'utilizzo di metodologie di analisi ufficiale;

2.19. i Rapporti di Prova dei campionamenti prelevati in concomitanza con ARPAE dovranno essere inviati ad ARPAE non appena disponibili per la validazione;

2.20. deve essere tenuta trascrizione dell'attività svolta quotidianamente su apposito giornale dei lavori tenuto in luogo presidiato e reso facilmente disponibile per gli accertamenti;

2.21. al termine lavori di bonifica e dei monitoraggi bimestrali, sia trasmessa ad ARPAE una relazione riepilogativa propedeutica all'esecuzione delle verifiche in contraddittorio per la restituzione del sito, comprensiva di un resoconto sui quantitativi dei reagenti utilizzati, delle acque emunte nel corso della bonifica in atto ed eventualmente a seguito del trattamento e delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero e di tutte le attività e monitoraggi svolti nel sito;

2.22. al termine dell'intervento di bonifica ed al termine delle verifiche con il Servizio Territoriale di ARPAE dovrà essere presentata ad ARPAE una relazione conclusiva illustrante tutte le attività svolte nel sito, comprensiva di un resoconto conclusivo dei lavori eseguiti ed accertamenti/analisi effettuate ed inclusivo dei dati sui quantitativi delle

diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero e di tutta la documentazione relativa al materiale di riempimento utilizzato;

2.23. la richiesta di certificazione di avvenuta bonifica dovrà essere presentata all'autorità competente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito di ARPAE, a cui deve essere allegata la documentazione indicata nello stesso modulo e allegando la relazione conclusiva qualora trasmessa precedentemente.

Prescrizioni ASL:

2.24. Garanzia delle misure di sicurezza per i lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/20088.

2.25. Monitoraggio acque per 12 mesi post-intervento con cadenza trimestrale.

3. Di confermare quanto già disposto dalla R.U.A.D. n. 593/2026 in merito al parere favorevole di Iren Acqua Reggio S.r.l., recependo le prescrizioni sui limiti di scarico in fognatura: 16 mc/giorno e 5800 mc/anno¹⁴¹⁵.

4. Di confermare la piena efficacia dell'autorizzazione, essendo venuta meno la clausola di sospensione originariamente prevista nella R.U.A.D. 2151/2025¹⁵.

5. Di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente atto, i restanti contenuti delle determinazioni R.U.A.D. n. 2151/2025 e R.U.A.D. n. 593/2026

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

DAVIDE
GIOVANNINI
23.04.2026
17:54:23
CEST

